

Egr. Ministro delle Comunicazioni
Dott. Corrado Passera
segreteria.corradopassera@mise.gov.it

Gent. Presidente RAI
Dott.ssa Anna Maria Tarantola
presidenzarai@rai.it

Egr. Direttore Segretariato Sociale RAI
Dott. Roberto Romeo
c.romeo@rai.it

Egr. Presidente Commiss. Vigilanza RAI
Sen. Sergio Zavoli
vigilanzarai@senato.it
alessia.pecchiali@senato.it

Egr. Presidente AGCOM
Dott. Angelo Marcello Cardani
segreteria.cardani@agcom.it

Egr. Presidente CO.RE.COM.
Dott. Filippo Lucci
presidente.corecom@crabruzzo.it

e p. c.

Egr. Presidente Nazionale ENS
Sig. Giuseppe Petrucci
areamultimedia@ens.it

Oggetto: SOTTOTITOLAZIONE E/O TRADUZIONE IN LIS (LINGUA DEI SEGNI ITALIANA DEI PROGRAMMI TELEVISIVI RAI.

Io sottoscritto _____, sordo, sono stanco di dover sopportare la quotidiana discriminazione operata dalla RAI, che mi esclude inopinatamente da tutti quei programmi televisivi di primaria importanza e/o di particolare rilevanza dal punto di vista informativo, culturale, approfondimento politico ecc., sia pre-registrati sia in diretta, nelle fasce orarie di maggior ascolto, in quanto privi di sottotitolazione e/o della traduzione in LIS (Lingua dei Segni Italiana) a dispregio di quanto previsto dal Contratto di Servizio.

Inoltre quelle poche trasmissioni che vengono sottotitolate il più delle volte sono incomprensibili e di pessima qualità, fornendo così un servizio offensivo della mia dignità che sono un utente sordo.

Per tali ragioni protesto fortemente per questa palese e continua discriminazione nei miei confronti, che viola i più elementari diritti costituzionali di uguaglianza e partecipazione alla vita politica, sociale e culturale del Paese.

Non sono più disposto ad attendere oltre le promesse fatte e mai mantenute, nonché a continuare a subire l'atteggiamento della RAI, totalmente irrispettoso nei miei confronti, che ignora completamente anche quei diritti sanciti dalla Convenzione ONU, di cui il Parlamento Italiano si è fatto garante, ma che vengono ogni giorno impunemente calpestati da un'Azienda che dovrebbe rendere un servizio pubblico alla collettività intera e non solo a quella più fortunata.

Qualora non vengano fornite urgenti assicurazioni e attuati concreti interventi per sanare questa vergognosa situazione, sarò costretto ad intraprendere azioni di protesta per salvaguardare i miei diritti di cittadino che al pari degli udenti paga per intero il canone RAI.

In attesa di urgente riscontro, invio cordiali saluti.

Firma